



PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

5 - Rischio neve e valanghe

Relazione e modello di intervento

Regione Marche Comune di Montefortino (Fm)

Aggiornamento ai sensi della D.G.R. Marche n. 942 del 17 giugno 2024



Regione



Il Sindaco:
Domenico Ciaffaroni

Progettazione:

Pianificatore Territoriale
Alessandro Azzolini

Dott.ssa Natalia Mattioli

Arch. Sara Agostini

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale
sostituisce il cumento cartaceo e la firma autografa)

Novembre 2024



1.0	- Descrizione del rischio valanghe.....	2
1.1	- Premessa	2
2.0	- Rischio valanghe	4
3.0	- Elenco delle valanghe presenti sul territorio	5
3.1	- Popolazione ed edifici a rischio valanghe	5
3.2	- Piano di emergenza per l'area rischio valanghe loc. Rubbiano	6
3.3	- Piano di emergenza per l'area rischio valanghe Madonna dell'Ambro e Val di Tenna	7
4.0	- DOCUMENTI E MODELLI DI PREVISIONE	8
4.1	- Bollettini.....	9
4.2	- Avvisi	9
4.3	- Messaggi di allerta	12
5.0	- MODELLO DI INTERVENTO	13
5.1	- FASE DI ATTENZIONE	13
5.1.1	- ATTIVITA' DI CONTROLLO	13
5.1.2	- ATTIVITA' DELLA FASE DI ATTENZIONE.....	14
5.1.2	- FASE DI PREALLARME	17
5.1.3	- FASE DI ALLARME.....	21
3.3	- FASE DI CESSATA EMERGENZA	27



1.0 - Descrizione del rischio valanghe

1.1 – Premessa

Nel presente documento di Piano si analizzano le situazioni di rischio Idrogeologico/Valanghe presenti nel comune di Montefortino (Fm) e se ne danno le indicazioni operative per affrontarne le diverse situazioni di pericolo che possono presentarsi.

In riferimento al presente scenario di rischio la Regione Marche con Deliberazione della G.R. Marche n. 148 del 12 Febbraio 2018, che fa riferimento alla L.R. 32/01 “Sistema di protezione civile” **è stato** approvato il documento **denominato** “La correlazione tra le allerte diramate e le conseguenti azioni operative”.

Nella Regione Marche, già dal 2005, è operativo il Centro Funzionale che provvede quotidianamente ad emettere bollettini meteorologici e, all'occorrenza, documenti (avvisi meteo e di criticità idro-geologica) che preludono scenari di evento di natura meteorologica, idraulica e franosa e valanghe con probabili conseguenze sulla popolazione e sul territorio locale che vanno pertanto attentamente e costantemente monitorati.


Nel territorio comunale di Montefortino (Fm) **sono state individuate varie aree interessate dai rischi valanghe.**

Nella tavole di Piano vengono distinte le aree mappate dal P.A.I. della regione Marche (aggiornamento 2023), il quale in particolare ha cartografato un'area a rischio valanga molto elevato R4 (area del Monte Zappa, V-21-0001 R4) che interessa l'abitato di Rubbiano, e aree cartografata dalla Carta del Rischio Valanghe (CLPV) ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 agosto 2019, la quale ha cartografato una serie di situazioni di rischio nell'area a monte della Valle dell'Ambro, sia nel versante a Nord che a Sud.

In tal caso le aree, secondo i codici riportati nel file della CLPV, sono state distinte in 2 macro gruppi in relazione al metodo di fotointerpretazione e inchiesta sul terreno, rispettivamente distinti con codice 1 (zona certa) e 2 (Zona pericolosa).


Rischio valanghe


P.A.I. Regione Marche

 Rischio MOLTO ELEVATO - R4 -


CLPV Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 agosto 2019


Inchiesta

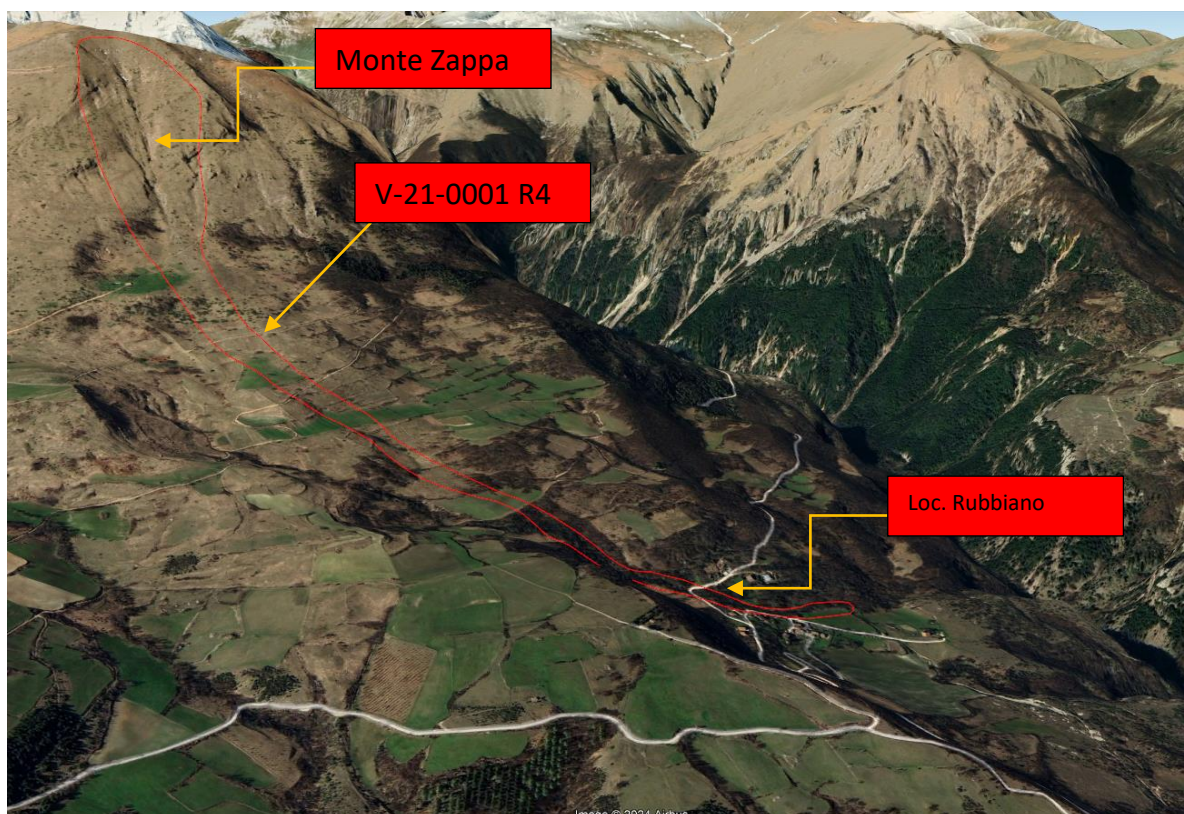
 1 Zona Certa

 2 Zona Pericolosa

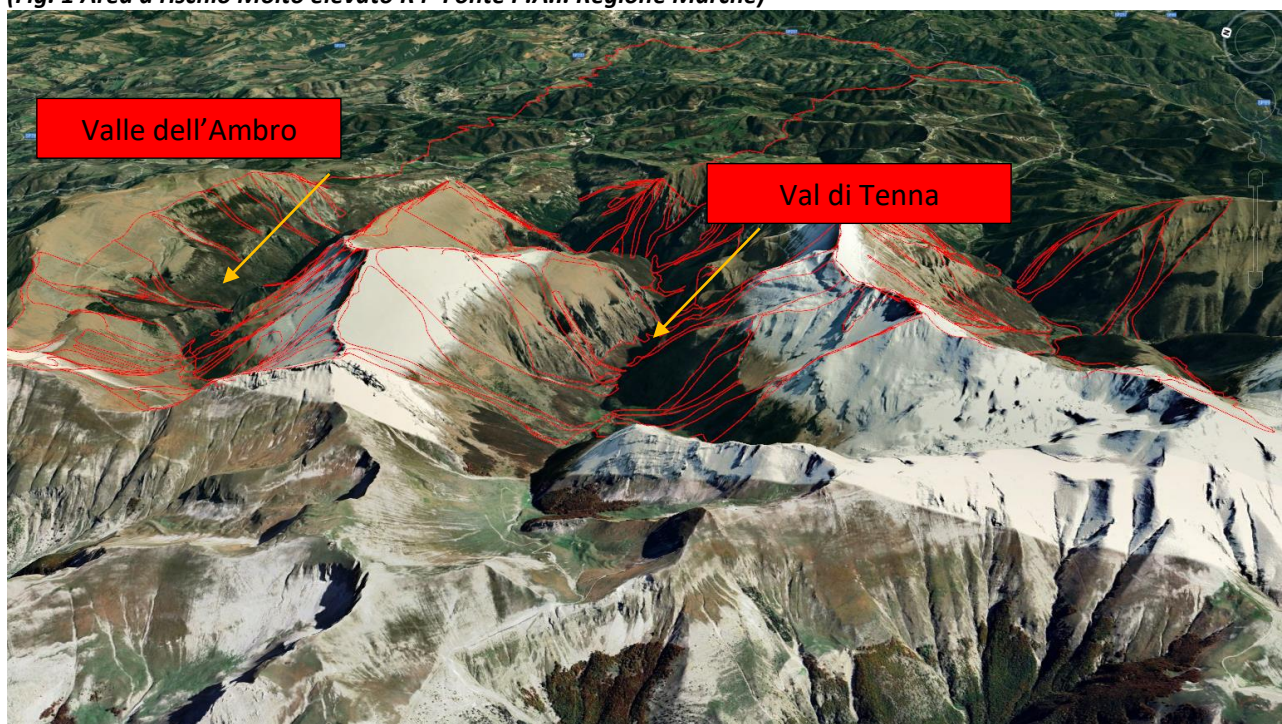
Fotointerpretazione

 1 Zona Certa

 2 Zona Pericolosa



(Fig. 1 Area a rischio Molto elevato R4- Fonte P.A.I. Regione Marche)



(Fig. Aree a rischio valanghe individuate dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 agosto 2019)

Come è possibile notare, il rischio valanghe interessa in modo diffuso tutta l'area del territorio comunale Ovest, caratterizzata appunto dalla presenza della catena dei Monti Sibillini.



2.0 - Rischio valanghe

Il rischio valanghe corrisponde agli effetti indotti sul territorio da fenomeni di instabilità del manto nevoso, che si verificano in particolari condizioni nivo-meteorologiche e che possono giungere ad interessare il territorio antropizzato. Il livello di allerta (rappresentato in mappa) è valutato sulla base del grado di Pericolo Valanghe espresso dal Bollettino neve e valanghe (BNV) emesso dal Centro Funzionale.

Il comune nella fase del rischio valanghe ha il compito di attivare la fase operativa connessa ai livelli di allerta.





3.0 – Elenco delle valanghe presenti sul territorio

Nel territorio comunale di Montefortino sono state individuate due situazioni con probabilità di distacco di fenomeni valanghivi. Le aree si trovano nell'area estrema meridionale del territorio sul versante orientale a monte dell'abitato di Forcella.

comune	Località	Codice
Montefortino	Monte Zappa - Rubbiano	V-21-0001

3.1 – Popolazione ed edifici a rischio valanghe

Sulla base degli elementi cartografati nel territorio comunale di **Montefortino**, è stata effettuata un'analisi della popolazione potenzialmente a rischio ed effettuata la valutazione degli edifici potenzialmente interessati. Tali sono inoltre stati rappresentati nella cartografia dello scenario di rischio.

Di seguito si riporta il piano di emergenza specifico per le principali aree a rischio individuate, ovvero:

- Area a rischio valanghe individuata dal PAI Regione Marche, che interessa l'abitato di Rubbiano;
- Area a rischio valanghe individuata dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 agosto 2019, che riguarda tutta l'area della Valle dell'ambo.



3.2.– Piano di emergenza per l'area rischio valanghe loc. Rubbiano

Descrizione dell'area

L'area interessata dal rischio valanga citata ha un'estensione di circa 25 Ha e si sviluppa dalle cime del monte Zappa da una quota di 1.750 m s.l.m. (dov'è stata perimetrata la corona della valanga), fino ad una quota a valle di circa 770 m s.l.m. con uno sviluppo lineare di circa 2.2 km.

Nelle porzione di valle, la superficie della valanga **coinvolge tutto l'abitato di Rubbiano dove risultano residenti 10 persone circa** (data di redazione del presente Piano – novembre 2024).

Nell'area interessata non risultano residenti soggetti fragili.

Sono presenti 2 luoghi individuati e censiti come sensibili (ST5 - Rifugio Rubbiano, ST6 - B&B Ca della Rosa).

Aree di emergenza;

Nel caso di situazioni di criticità o distacco dell'area a monte dell'abitato di Rubbiano si prevede l'utilizzo delle seguenti aree di emergenza o edifici strategici ritenuti idonei ad ospitare la popolazione temporaneamente:

AREE DI RICOVERO e AMMASSAMENTO								
N.	Denominazione	Ubicazione	Sup. Mq	Blocchi Container	Persone	Blocchi Tende	Persone	Coordinate
7	Ammassamento/Ricovero	Camping Sibilla	1657	6	66	5	110	42.9443174, 13.3390106
11	Ammassamento/Ricovero	"Smart anf Community Park"	2621	9	105	7	175	42.9385811, 13.3466386
13	Ammassamento/Ricovero	Camping Montespino	2320	8	93	7	155	42.926144, 13.347601
					264		440	

ELENCO EDIFICI STRATEGICI (CON FUNZIONE RICETTIVA)					
n.	Nome	Ubicazione	Area (Mq)	Capienza	Coordinate
4	Polo scolastico	Via S. Lucia	1278	213	42.94190179, 13.34207613
			1.278	213	

Cancelli e viabilità interdetta;

In caso di attivazione della valanga censita sul territorio comunale si dovrà prevedere l'interdizione al traffico e delle persone su tutto il tratto di strada comunale che conduce alla frazione di Rubbiano e quindi posizionare i cancelli come indicati in planimetria.



3.3 - Piano di emergenza per l'area rischio valanghe Madonna dell'Ambro e Val di Tenna

Descrizione dell'area

Trattasi dell'intera area della Valle dell'Ambro, delimitata a Nord dalla catena montuosa del monte Amandola (1706 m s.l.m.), e a sud dalla catena di Cima Vallelunga (2221 m s.l.m) e Monte Sibilla (2173 m s.l.m.).

Nell'area individuata non sono presenti nuclei abitati ma solo case sparse e strutture ricettive anche risulta essere un'area con elevato flusso turistico in tutto l'arco dell'anno.

Sono stati censiti numero 1 luoghi sensibili (LS2 Hotel Ambro) e un bene culturale (Santuario Madonna dell'Ambro).

L'area individuata, sia per la Madonna dell'Ambro, che per l'area della Val Di Tenna, sono state desunte da inchieste sul territorio e fotointerpretazioni ai sensi Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 agosto 2019 (come indicato in precedenza).

Entrambe le situazioni (Val di Tenna e Valle dell'Ambro) confluiscono nell'area di fondovalle dove sorge il capoluogo di Montefortino, pertanto il rischio andrà valutato in caso di emergenza con estrema attenzione in quanto potrebbe interessare anche tutta l'area di fondovalle.

Aree di emergenza;

Nel caso di situazioni di criticità o distacco dell'area nella valle dell'Ambro o nell'area della Val di Tenna, si prevede l'utilizzo delle seguenti aree di emergenza o edifici strategici ritenuti idonei ad ospitare la popolazione temporaneamente:

AREE DI RICOVERO e AMMASSAMENTO								
N.	Denominazione	Ubicazione	Sup. Mq	Blocchi Container	Persone	Blocchi Tende	Persone	Coordinate
7	Ammassamento/Ricovero	Camping Sibilla	1657	6	66	5	110	42.9443174, 13.3390106
11	Ammassamento/Ricovero	"Smart anf Community Park"	2621	9	105	7	175	42.9385811, 13.3466386
13	Ammassamento/Ricovero	Camping Montespino	2320	8	93	7	155	42.926144, 13.347601
					264		440	

ELENCO EDIFICI STRATEGICI (CON FUNZIONE RICETTIVA)					
n.	Nome	Ubicazione	Area (Mq)	Capienza	Coordinate
4	Polo scolastico	Via S. Lucia	1278	213	42.94190179, 13.34207613
			1.278	213	



Cancelli e viabilità interdetta;

In caso di attivazione della valanga censita sul territorio comunale si dovrà prevedere l'interdizione al traffico e delle persone su tutto il tratto di strada S.P.38 Madonna dell'Ambro - dopo l'abitato di Piedivalle. Per l'area della Val di Tenna non sono presenti strade o infrastrutture nel fondovalle a rischio. L'unico elemento presente nell'area di fondovalle, è il fiume Tenna.

4.0 - DOCUMENTI E MODELLI DI PREVISIONE

La Protezione Civile della Regione Marche tramite Centro Funzionale concorre ad assicurare il governo e la gestione del sistema di allerta nazionale per il rischio meteo-idrogeologico ed idraulico. Il Centro Funzionale svolge le attività di previsione dirette all'identificazione degli scenari di rischio probabili, nei limiti delle conoscenze condivise dalla comunità scientifica e della strumentazione disponibile, al preannuncio, al monitoraggio, alla sorveglianza e alla vigilanza in tempo reale degli eventi e dei conseguenti livelli di rischio attesi, rivolti in particolare nell'ambito del rischio meteo-idrogeologico ed idraulico.

Il Centro Funzionale è parte della Protezione civile regionale.

Sono pubblicati sul sito della Protezione civile regionale.

I documenti emessi dalla struttura regionale che interessano il territorio comunale sono i seguenti:

- Bollettino di Vigilanza Meteorologica;
- Bollettino di Criticità Idrogeologica ed Idraulica;
- Bollettino Pericolo Incendi;
- Bollettino Ondate di calore;
- Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse Regionale;
- Avviso di Criticità Idrogeologica ed Idraulica Regionale;

A partire dal 3 aprile 2017 è in vigore l'aggiornamento delle procedure di allertamento per il rischio meteo idrogeologico ed idraulico della Regione Marche (DPGR 160 del 19 dicembre 2016 e DPGR 63 del 20 marzo 2017).

I documenti emessi dal Centro Funzionale devono essere consultati quotidianamente al fine di



essere informati sulla possibilità che si verifichino determinati scenari di rischio e sull'evoluzione della situazione in corso.

4.1 - Bollettini

Bollettino Meteo viene emesso quotidianamente, entro le ore 14:00, e contiene le previsioni meteorologiche per i tre giorni successivi.

Bollettino di Vigilanza Meteorologica riportata, per ogni area di allerta, le previsioni dei seguenti parametri:

Precipitazione cumulata prevista su ciascuna zona di allerta per rischio idrogeologico ed idraulico, anche secondo opportune soglie aggettivali;
tipologia di precipitazione;
eventuale carattere convettivo delle precipitazioni (rovesci o temporali);
limite delle nevicate;
possibilità di gelate;
intensità media del vento;
altezza media dell'onda;
uno spazio "note" per eventuali comunicazioni o informazioni aggiuntive.

4.2 Avvisi




Il Centro Funzionale può emettere in qualsiasi orario un Avviso, in conseguenza di aggiornamenti meteorologici che indichino un peggioramento della situazione prevista o in atto, tale da far ipotizzare condizioni di potenziale pericolo.

- **Avviso di Condizioni Meteo Avverse Regionale** può essere emesso per:
 - **Pioggia** quando il livello di criticità idrogeologica è almeno "moderato".
 - **Neve** nel caso in cui la cumulata di neve prevista sia $\geq 5\text{cm}/24\text{h}$ a quote inferiori a 300m;
 - **Vento**: viene emesso nel caso in cui l'intensità delle raffiche previste sia: o uguale o superiore alla soglia "Burrasca Forte" della scala Beaufort a quota inferiori ai 1.000m;
 - **Mareggiate** nel caso in cui l'altezza media del moto ondoso prevista sia superiore ai 3,5m.
 - **Valanghe**



-
- **L'Avviso di Condizioni Meteo Avverse Regionale riporta:**
 - il numero progressivo dell'Avviso;
 - la data e l'ora di emissione;
 - l'inizio della validità;
 - la fine della validità;
 - l'oggetto dell'avviso (pioggia, neve, vento, mare);
 - la descrizione della situazione meteorologica generale e della tendenza;
 - la descrizione quantitativa dei fenomeni oggetto dell'avviso previsti su ciascuna zona di allerta per rischio idrogeologico ed idraulico;
 - un'area per eventuali note.
- **Avviso di Criticità Idrogeologica ed Idraulica Regionale** diventa il documento di Riferimento, sovrapponendosi al Bollettino di Criticità Idrogeologica e Idraulica Regionale.
- **L'Avviso di Criticità Idrogeologica ed Idraulica riporta:**
 - il numero progressivo dell'Avviso;
 - la data di emissione;
 - la data e l'ora d'inizio validità;
 - la data e l'ora di fine validità;
 - un'area destinata alle avvertenze meteo, con descrizione dei principali fenomeni meteo previsti;
 - una tabella con i livelli di allerta Idrogeologica ed idraulica per ogni area di allerta;
 - un'area avvertenze riservata ad eventuali comunicazioni che integrano o esplicitano meglio quanto già compreso nell'Avviso stesso

Alla **tabella dei livelli di allerta** sono stati associati dei colori (codice-colore):

- per la criticità ordinaria ALLERTA GIALLA 
- per la criticità moderata ALLERTA ARANCIONE 
- per la criticità elevata ALLERTA ROSSA 

A ciascun grado di pericolo valanghe espresso dal Bollettino di Pericolo Valanghe è possibile associare uno specifico livello di criticità.



Piano di Protezione Civile Comunale di **Montefortino (Fm)**
RISCHIO VALANGHE - RELAZIONE E MODELLO DI INTERVENTO



Livelli di criticità	Situazione ordinaria	Criticità ordinaria	Criticità arancione	Criticità elevata
Indicazioni operative	<p>Gli eventuali singoli eventi valanghivi in grado di produrre effetti sul territorio antropizzato sono, di norma, individuabili solo a livello locale pertanto esulano dalla capacità di previsione degli Uffici Neve e Valanghe (UNV) – Centri Funzionali (CF) e possono essere gestiti solo sulla base di una profonda conoscenza del territorio riguardo ai fenomeni valanghivi (ergo: possibilità di danni assenti o moderati). In generale, saranno necessarie semplici attività di generico monitoraggio e vigilanza attuabili con le sole risorse locali.</p>	<p>Gli eventuali singoli eventi valanghivi in grado di produrre effetti sul territorio antropizzato sono, di norma, individuabili solo a livello locale pertanto esulano dalla capacità di previsione degli Uffici Neve e Valanghe (UNV) – Centri Funzionali (CF) e possono essere gestiti solo sulla base di una profonda conoscenza del territorio riguardo ai fenomeni valanghivi (ergo: possibilità di danni assenti o moderati). In generale, saranno necessarie semplici attività di generico monitoraggio e vigilanza attuabili con le sole risorse locali.</p>	<p>Gli eventi valanghivi di magnitudo maggiore (medie e grandi valanghe) saranno fenomeni in grado d'interagire con le aree antropizzate provocando danni limitati e per singoli fenomeni danni elevati in ambiti particolarmente vulnerabili. Potrebbero essere comunque necessarie attività di monitoraggio rinforzate, gestione e soccorso. La situazione sarà gestita con interventi mirati di mitigazione del rischio (misure d'interdizione, distacco artificiale di valanghe) e con misure puntuali di evacuazione nelle aree più vulnerabili.</p>	<p>Gli eventi valanghivi di magnitudo maggiore (medie, grandi e molto grandi valanghe) saranno fenomeni in grado d'interagire con le aree antropizzate provocando danni da elevati a molto elevati (in alcuni casi catastrofici). Saranno necessarie attività di monitoraggio straordinarie e rinforzate, gestione e soccorso. La situazione sarà gestita con interventi diffusi di mitigazione del rischio (misure d'interdizione, distacco artificiale di valanghe) e anche con misure diffuse di evacuazione di aree urbanizzate laddove necessario.</p>

4.3 Messaggi di allerta

Il Centro Funzionale emette, il livello di criticità atteso e il corrispondente livello di allerta per ogni zona (**il Comune di Montefortino è compreso nella Zona 5**).

L'emissione è conseguente ai Bollettini di Vigilanza Meteorologica ed ai Bollettini di Criticità Idrogeologica ed Idraulica

Il dirigente della Protezione Civile Regionale emette un messaggio di allertamento in cui comunica al territorio il livello di allerta per singola Zona e per singola Criticità e la fase operativa dichiarata per le strutture Regionali.

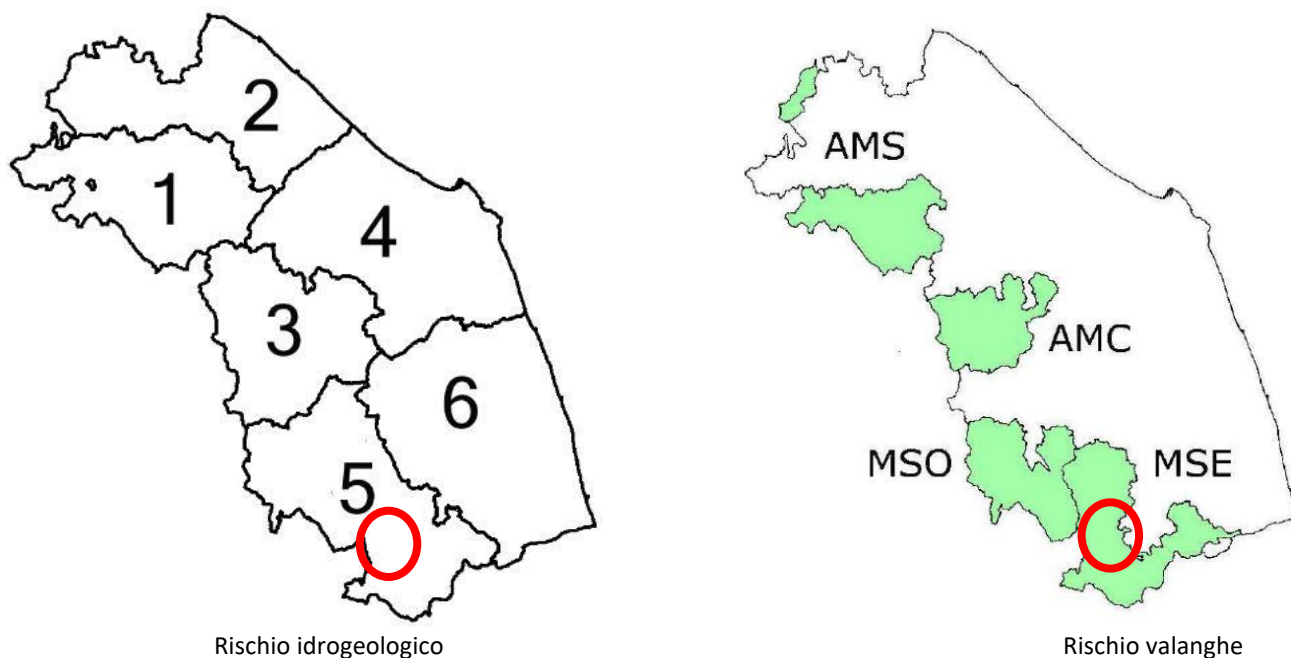


Figura 1.1 – Zone di Allertamento della Regione Marche



5.0 - MODELLO DI INTERVENTO

5.1 - FASE DI ATTENZIONE

La Fase di attenzione comprende attività di solo controllo di segnalazioni oltre che attività specifiche a seguito di Allerta Gialla; la differenza sostanziale consiste nel fatto che solamente nella fase formalmente dichiarata di attenzione viene aperto il COC. Nel paragrafo successivo vengono elencate le attività di controllo che la struttura comunale compie senza l'apertura del COC.

5.1.1 - ATTIVITA' DI CONTROLLO

L'attività di controllo, nell'ambito della Fase di attenzione, è conseguente ad una segnalazione e/o all'emissione di Allerta Gialla, o per il superamento dei livelli di allarme degli idrometri significativi. Durante tale attività il COC non è attivo.

- La segnalazione può essere qualificata e provenire da:
 - Prefettura - U.T.G.;
 - Dipartimento di Protezione Civile Regionale;
 - Forze dell'Ordine;
 - Capitaneria di Porto;
 - Polizia Locale;
 - Vigili del Fuoco;
 - Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio della Regionale Marche.

Oppure può provenire da un Cittadino, nel qual caso verrà verificata da uno dei seguenti soggetti a seconda della disponibilità: la Polizia Locale, l'Ufficio Tecnico Comunale, i Volontari di Protezione Civile, l'Ufficio Governo del Territorio e Protezione Civile GTPC.

Il superamento delle soglie di allarme degli idrometri significativi è comunicato dalla SOUP alla SOC se aperta, all'ufficio GTPC, al Sindaco e alla Funzione 1. Inoltre la SOUP avverte del superamento il CFMR ed il responsabile del presidio territoriale regionale per tratto dell'alveo interessato.

Al ricevimento dell'Allerta/Segnalazione l'Ufficio GTPC contatta e riferisce al Sindaco, alla Funzione 1 e la comunica a tutte le altre Funzioni di Supporto del COC.

Il Sindaco, valutata la situazione, dispone l'apertura della Sala Operativa Comunale (SOC) che:



- allerta le Funzioni di supporto al COC;
- compila il Diario degli avvenimenti con le annotazioni delle comunicazioni e delle attività compiute;
- tiene costantemente informati il Sindaco, la Funzione 1 e il GTPC

Le Funzioni effettuano controlli, verifiche dei mezzi e del personale disponibili per l'esigenza e dispongono interventi se necessari, tenendo costantemente informata la SOC.

- L'Allerta Gialla viene emessa dal CFMR e comunicata contemporaneamente al Sindaco, al GTPC ed alla Funzione 1.

5.1.2 - ATTIVITA' DELLA FASE DI ATTENZIONE

L'attivazione della Fase di attenzione è conseguente all'emissione di Allerta Gialla o Arancione, alla segnalazione di eventi significativi, di risposta del territorio a seguito di fenomeni meteorologici, o per il superamento dei livelli di allarme degli idrometri significativi. L'attività di seguito descritta è conseguente all'attivazione del COC.

L'Allerta Gialla o Arancione emessa dal CFMR viene comunicata contemporaneamente al Sindaco, all'Ufficio GTPC ed alla Funzione 1.

L'Ufficio GTPC al ricevimento dell'Allerta/Segnalazione:

- contatta e riferisce al Sindaco e alla Funzione 1;
- avvisa tutte le Funzioni di supporto del COC;
- verifica l'eventuale attivazione della Supplenza da parte dei Responsabili di Funzione.

Nella tabella che segue sono riportate le Attività, le Competenze e le Responsabilità del sistema di Protezione Civile.



Fase di ATTENZIONE per evento idrogeologico: Attività, Competenze e Responsabilità		
	Il Sindaco <i>Autorità Comunale di Protezione Civile</i>	<ul style="list-style-type: none">• Sentito il Gruppo ristretto, che è formato dalla F1, F7, F11 e dal Responsabile dell'Ufficio GTPC, predispone l'eventuale apertura del COC con le Funzioni di supporto necessarie e della SOC;• segue l'evoluzione dell'evento tramite il collegamento con la SOUP e le informazioni che riceve da Gruppo Ristretto con il quale si coordina e confronta per decidere gli eventuali passaggi di Fase; predispone l'eventuale avviso alla popolazione.
	La Funzione 1 <i>Tecnico scientifica e pianificazione.</i> Gestisce l'evoluzione dell'evento coordinando tutte le Funzioni di supporto che operano secondo le proprie mansioni.	<ul style="list-style-type: none">• Aggiorna costantemente lo scenario di rischio in base alle informazioni ricevute dalle Funzioni attive, dalla SOC e dal CFMR;• dispone le attività di monitoraggio del territorio;• propone le varie soluzioni tecniche atte a contenere l'evoluzione negativa dell'evento;• gestisce la segreteria del COC (modalità di funzionamento, moduliverbali riunioni, rilievo presenze).
	La Funzione 2 <i>Sanità e Veterinaria</i>	<ul style="list-style-type: none">• Contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione, comprese le farmacie, ne verifica la disponibilità;• si predispone ad avvisare ed informare la popolazione da loro assistita, con l'ausilio della C.R.I.
	La Funzione 3 <i>Volontariato</i>	<ul style="list-style-type: none">• Predispone l'eventuale apertura del Centro operativo Volontari CV;• attiva tutte le associazioni di volontariato di Protezione Civile che operano nel territorio;• predispone la partecipazione dei volontari all'attività di monitoraggio del territorio;• richiede al Coordinatore del Gruppo Comunale, in contatto con tutte le associazioni di volontariato, la formazione delle squadre dei Volontari di Protezione Civile;



La Funzione 4 <i>Materiali, mezzi e squadre operative comunali.</i> È preposta ad eseguire le attività necessarie per la messa in sicurezza della popolazione.	<ul style="list-style-type: none">• Attiva la squadra degli operai dell'area tecnica reperibile;• esegue il monitoraggio del territorio con l'ausilio delle altre Funzioni di supporto;• comunica la Fase di attenzione alle Ditte di supporto (se definite).
La Funzione 7 <i>Strutture operative locali e Viabilità.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Indirizza le squadre di Polizia Locale in servizio sul territorio;• allerta i reperibili.
La Funzione 9 <i>Matrici Ambientali.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Attiva i dipendenti a disposizione dell'Ufficio Gestione Ambientale e le eventuali Ditte appaltatrici;
La Funzione 10 <i>Assistenza alla popolazione.</i> Provvede al censimento della popolazione assistita.	<ul style="list-style-type: none">• Redige l'elenco delle strutture sensibili aperte di competenza, le contatta;• si coordina con la Funzione 2 e con la C.R.I. per avvisare ed informare la popolazione da loro assistita.
La Funzione 11 <i>Comunicazione e attività scolastica.</i> Informa la popolazione tramite l'Ufficio Comunicazione.	<ul style="list-style-type: none">• Avvisa i Dirigenti scolastici dei quattro Istituti Comprensivi;• redige comunicati stampa rivolti ai quotidiani, giornali on-line e radiolocali;• aggiorna il sito https://www.comune.montefortino.fm.it/it e gli altri canali istituzionali.



Le Funzioni 5, 6, 8 e 12 vengono informate sull'evoluzione dell'evento e si posizionano in attesa per una eventuale attivazione.

Per posizione di attesa si intendono le seguenti attività:

- comunicano al SOC la loro disponibilità o quella del Supplente;
- garantiscono la raggiungibilità telefonica;
- comunicano eventuali criticità della loro struttura.

La Fase di attenzione termina con la cessata emergenza (vedi tabella - Fase di CESSATA EMERGENZA) o con il passaggio alla Fase di preallarme o allarme.

5.1.2 - FASE DI PREALLARME

Il Sindaco che segue l'evoluzione dell'evento, sentito il Gruppo ristretto che è formato dalla F1, F7, F11 e dal Responsabile dell'Ufficio GTPC o il COC se già attivo, può decidere:

- se già attiva la Fase di attenzione passare alla Fase di preallarme;
- a seguito dell'emissione di un'Allerta arancione o rossa.

L'Allerta Arancione o Rossa emessa dal CFMR viene comunicata contemporaneamente tramite SMS al Sindaco, all'Ufficio GTPC ed alla Funzione 1.

L'Ufficio GTPC al ricevimento dell'Allerta/Segnalazione:

- contatta e riferisce al Sindaco e alla Funzione 1;
- avvisa tutte le Funzioni di supporto del COC;
- verifica l'eventuale attivazione della Supplenza da parte dei Responsabili di Funzione.

Nella tabella che segue sono riportate le Attività, le Competenze e le Responsabilità del sistema di Protezione Civile.

Fase di PREALLARME per evento idrogeologico: Attività, Competenze e Responsabilità		
	Il Sindaco <i>Autorità Comunale di Protezione Civile</i>	<ul style="list-style-type: none">• Nel caso non sia già stata attivata la Fase di attenzione: sentito il Gruppo ristretto, che è formato dalla F1, F7, F11 e dal Responsabile dell'Ufficio GTPC, dispone l'apertura del COC con le Funzioni di supporto necessarie e della SOC;• dispone l'avviso alla popolazione.



La Funzione 1 <i>Tecnico scientifica epianificazione.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Aggiorna costantemente lo scenario di rischio in base alle informazioni ricevute dalle Funzioni attive, dalla SOC e dal CFMR;• coordina il monitoraggio del territorio tramite le squadre di tecnici, volontari e Polizia Locale;• ipotizza l'ampiezza delle zone a rischio;
Gestisce l'evoluzione dell'evento coordinando tutte le Funzioni di supporto che operano secondo le proprie mansioni.	<ul style="list-style-type: none">• coordina gli avvisi alla popolazione;• propone le varie soluzioni tecniche atte a contenere l'evoluzione negativa dell'evento;• dispone che i responsabili di funzione emettano, se lo ritengono necessario, l'ordine di servizio di reperibilità per il personale;• gestisce la segreteria del COC (modalità di funzionamento, moduliverbali riunioni, rilievo presenze).
La Funzione 2 <i>Sanità e Veterinaria</i>	<ul style="list-style-type: none">• Contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione, comprese le farmacie, ne verifica la disponibilità;• attiva ed organizza il servizio sanitario ovvero verifica la disponibilità dei posti letto liberi nelle strutture sanitarie sicure;• avvisa la popolazione da loro assistita, con l'ausilio della C.R.I. della Fase di preallarme;• attiva il Servizio Veterinario dell'ASUR per il censimento del patrimonio zootecnico minacciato dall'evento e per la predisposizione di quanto necessario per la sua messa in sicurezza.
La Funzione 3 <i>Volontariato.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Se non lo è già dispone l'apertura del Centro operativo Volontari CV;• attiva tutte le associazioni di volontariato di Protezione Civile che operano nel territorio o le avvisa dei cambiamenti di Fase;• richiede al Coordinatore del Gruppo Comunale in contatto con tutte le associazioni di volontariato attive nel territorio comunale, la formazione delle squadre dei Volontari di Protezione Civile per il monitoraggio del territorio in collaborazione con le altre Funzioni preposte;• dispone la diffusione delle comunicazioni alla popolazione da parte dei Volontari di Protezione Civile in collaborazione con le altre Funzioni preposte.



La Funzione 4 <i>Materiali, mezzi e squadre operative comunali.</i> È preposta ad eseguire le attività necessarie per la messa in sicurezza della popolazione.	<ul style="list-style-type: none">• Attiva la squadra degli operai dell'area tecnica reperibile;• partecipa al monitoraggio del territorio;• comunica la Fase di preallarme alle Ditte di supporto;• se necessarie attiva del Ditte di supporto.
---	---

La Funzione 5 <i>Servizi essenziali, edifici pubblici.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Avvisa i gestori delle reti luce, acqua e gas della attivazione della Fase di preallarme.
La Funzione 7 <i>Strutture operative locali e Viabilità.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Richiama in servizio il personale di Polizia Locale che ritiene opportuno;• controlla la viabilità principale coinvolta;• diffonde le comunicazioni alla popolazione in collaborazione con le altre Funzioni preposte.
La Funzione 8 <i>Telecomunicazioni e Sistemi Informativi</i>	<ul style="list-style-type: none">• Avvisa gli Enti Gestori dei servizi di telecomunicazione e informativi della Fase di preallarme.
La Funzione 9 <i>Matrici Ambientali.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Attiva i dipendenti a disposizione dell'Ufficio Gestione Ambientale e le eventuali Ditte appaltatrici;
La Funzione 10 <i>Assistenza alla popolazione.</i> Provvede al censimento della popolazione	<ul style="list-style-type: none">• Redige l'elenco delle strutture sensibili aperte di competenza, le contatta;• si coordina con la Funzione 2 e con la C.R.I. per avvisare ed informare la popolazione da loro assistita.



	assistita.	
	La Funzione 11 <i>Comunicazione e attività scolastica.</i> Informa la popolazione tramite l'Ufficio Comunicazione.	<ul style="list-style-type: none">• Avvisa i Dirigenti scolastici degli Istituti Comprensivi l'attivazione della Fase in atto;• informa la popolazione dell'attivazione della Fase di in atto tramite:<ul style="list-style-type: none">- <i>Uffici Comunicazione,</i>- <i>comunicati stampa rivolti ai quotidiani, giornali on-line e radiolocali;</i>• aggiorna il sito https://www.comune.montefortino.fm.it/it e gli altri canali istituzionali;• collabora alla predisposizione dei messaggi da diffondere alla popolazione da parte delle Funzioni preposte.
	La Funzione 12 <i>Economica</i>	<ul style="list-style-type: none">• Partecipa alla seduta del COC e rimane a disposizione per quanto di competenza.

Le Funzioni 5, 6 vengono informate sull'evoluzione dell'evento e restano in stand-by se la Fase di preallarme è stata preceduta da una Fase di Attenzione, altrimenti e si posizionano in attesa per una eventuale attivazione.

Per posizione di attesa si intendono le seguenti attività:

- comunicano al SOC la loro disponibilità o quella del Supplente;
- garantiscono la raggiungibilità telefonica;
- comunicano eventuali criticità della loro struttura.

La Fase di preallarme termina con la cessata emergenza (vedi tabella - Fase di CESSATA EMERGENZA) o con il passaggio alla Fase di allarme.



5.1.3 - FASE DI ALLARME

L'Allerta Arancione o Rossa viene comunicata contemporaneamente al Sindaco, all'Ufficio GTPC ed alla Funzione 1.

Il superamento delle soglie di allarme idro pluviometriche viene comunicato dalla SOUP al reperibile della Protezione Civile e/o alla SOC già aperta.

Al ricevimento dell'Allerta/Segnalazione l'Ufficio GTPC contatta e riferisce al Sindaco e alla Funzione 1 e avvisa tutte le Funzioni di supporto del COC.

L'Ufficio GTPC nel frattempo verifica l'eventuale attivazione della Supplenza da parte dei Responsabili di Funzione.

Le attività specifiche di ogni Funzione sono diverse a seconda che sia attiva la sola Fase di allarme o che siano stati emessi ordini di **Evacuazione** e saranno proporzionali alla dimensione dell'evento calamitoso.

Fase di ALLARME per evento idrogeologico: Attività, Competenze e Responsabilità		
	Il Sindaco <i>Autorità Comunale di Protezione Civile</i>	<ul style="list-style-type: none">A seguito dell'emissione di una Allerta Arancione o Rossa o per il superamento delle soglie di allarme idro pluviometriche sentito il Gruppo ristretto, che è formato dalla F1, F7, F11 e dal Responsabile dell'Ufficio GTPC o le Funzioni di supporto attive se il COC è già aperto:<ul style="list-style-type: none"><i>dispone il passaggio alla Fase di allarme;</i><i>se non già aperto dispone l'apertura del COC con tutte le Funzioni di supporto e della SOC;</i><i>dispone le comunicazioni alla popolazione.</i>
		Evacuazione <ul style="list-style-type: none"><i>Emana le Ordinanze di Evacuazione sentito il COC.</i>



	La Funzione 1 <i>Tecnico scientifica e pianificazione</i>	<ul style="list-style-type: none">Gestisce l'evoluzione dell'evento coordinando tutte le Funzioni di supporto che operano secondo le proprie mansioni, in particolare:<ul style="list-style-type: none"><i>aggiorna costantemente lo scenario di rischio in base alle informazioni ricevute dalle Funzioni di supporto, dalla SOC e dalCFMR,</i><i>coordina il monitoraggio del territorio tramite le squadre diteknic, volontari e Polizia Locale,</i><i>aggiorna la valutazione dell'ampiezza delle zone a rischio,</i><i>coordina l'attività di avviso alla popolazione,</i><i>propone le varie soluzioni tecniche atte al contenimento deldanno,</i><i>dispone la verifica dell'agibilità delle aree d'emergenza,</i><i>gestisce la segreteria del COC (modalità di funzionamento, moduliverbali riunioni, schede di rilievo criticità, rilievo presenze);</i>dispone il richiamo in servizio del personale comunale.
	Evacuazione	<ul style="list-style-type: none">Coordina le Funzioni di supporto per:<ul style="list-style-type: none"><i>l'attività di evacuazione,</i><i>l'accoglienza della popolazione nelle aree di emergenza,</i><i>l'apertura dei centri di accoglienza e dispone la verificadell'agibilità delle aree d'emergenza.</i>
	La Funzione 2 <i>Sanità e Veterinaria.</i>	<ul style="list-style-type: none">Verifica la disponibilità delle associazioni di volontariato individuate in fase di pianificazione, per il trasporto e l'assistenza alla popolazione presente nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui vi sono malati gravi o disabili;

Attiva ed organizza il servizio sanitario ovvero:	<ul style="list-style-type: none">verifica la disponibilità dei posti letto liberi nelle strutture sanitarie sicure;comunica agli assistiti a domicilio la Fase di allarme;organizza le attività di evacuazione degli assistiti in collaborazione con la C.R.I.;se necessario attiva l'evacuazione di alcuni assistiti in particolare difficoltà in collaborazione con la C.R.I. e le associazioni di volontariato;allarma il Servizio Veterinario dell'ASUR affinché provveda:<ul style="list-style-type: none"><i>all'alimentazione degli animali,</i><i>in caso di necessità, al trasferimento degli animali in idonee strutture (stalle).</i>
---	--



		Evacuazione	<ul style="list-style-type: none">• Comunica agli assistiti a domicilio dell'emissione dell'ordinanza di evacuazione;• attiva l'evacuazione degli assistiti non ancora messi in sicurezza in collaborazione con la C.R.I. e le associazioni di volontariato;<ul style="list-style-type: none">• crea eventuali cordoni sanitari con Posti Medici Avanzati (PMA);• attiva il Servizio Veterinario della ASUR per la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico e provveda alla raccolta di carcasse in aree idonee ed esegue operazioni residuali collegate all'evento.
	La Funzione 3 <i>Volontariato.</i>		<ul style="list-style-type: none">• Se non è già aperto dispone l'immediata apertura del CV;• attiva tutte le associazioni di volontariato di Protezione Civile che operano nel territorio o le avvisa dei cambiamenti di Fase;• richiede al Coordinatore del Gruppo Comunale, in contatto con tutte le associazioni di volontariato attive nel territorio comunale, la formazione delle squadre di PC secondo le specifiche attitudini e la determinazione delle turnazioni;• coordina le attività del Volontariato con le altre Funzioni alle quali da supporto, in particolare:<ul style="list-style-type: none">- <i>per il monitoraggio del territorio in particolare presidia i punti critici ed effettua il controllo visivo della situazione dei fossi e della viabilità,</i>- <i>per la diffusione delle comunicazioni alla popolazione,</i>- <i>con la Funzione 4 per la verifica dell'agibilità delle aree di attesa,</i>- <i>con le Forze dell'Ordine nel presidiare i blocchi stradali disposti.</i>
		Evacuazione	<ul style="list-style-type: none">• Collabora con la Funzione 5 per l'apertura dei centri di accoglienza;• collabora con la Funzione 7 e 10 nell'accoglienza della popolazione nelle aree di attesa e nei centri di accoglienza.
	La Funzione 4 <i>Materiali, mezzi e squadre operative comunali.</i>		<ul style="list-style-type: none">• Con la squadra attiva di operai dell'Area tecnica e con le eventuali Ditte di supporto, se attivate, ripristina l'agibilità delle aree di attesa se ritenute inagibili;• verifica la disponibilità di materiali, attrezzature e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza.



<p>È preposta ad eseguire le attività necessarie per la messa in sicurezza della popolazione.</p>	<p>Evacuazione</p> <ul style="list-style-type: none">• Predispone l'allestimento dei centri di accoglienza (servizi essenziali);• disloca i materiali, attrezzature e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza;• coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti da altri Enti Pubblici e gestisce il flusso di carico e scarico di materiali e mezzi;• è preposta all'approvvigionamento ed alla distribuzione di alimenti, generi di conforto e carburanti secondo le istruzioni ricevute.
<p>La Funzione 5 <i>Servizi essenziali, edifici e impianti pubblici.</i></p>	<p>Evacuazione</p> <ul style="list-style-type: none">• Prepara le strutture pubbliche per l'utilizzo e ne verifica l'efficienza, la ripristina se necessario;• stipula accordi con ditte od attività in grado di fornire i servizi primari nei centri di accoglienza;• coordina con i gestori dei servizi luce, acqua e gas il monitoraggio e l'eventuale ripristino dei servizi stessi. <p>Evacuazione</p> <ul style="list-style-type: none">• Presiede al funzionamento degli impianti dei centri di accoglienza e ne garantisce il funzionamento;• si adopera per il ripristino dei servizi essenziali, ricorrendo anche a fonti di approvvigionamento alternative.
<p>La Funzione 6 <i>Censimento danni persone e cose.</i></p>	<ul style="list-style-type: none">• Partecipa alle riunioni del COC e rimane a disposizione per quanto di competenza;• ottenuto il quadro sommario della situazione, se necessario, si coordina con il referente della Funzione 1 per predisporre le ordinanze di evacuazione e di sgombero dei fabbricati gravemente danneggiati ed eventualmente degli Istituti scolastici.



La Funzione 7 <i>Strutture operative locali e Viabilità.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Richiama in servizio tutto il personale di Polizia Locale disponibile se non già richiamato;• dispone ed esegue i blocchi stradali con materiale fornito dalla Funzione 4;• controlla la viabilità coinvolta in collaborazione con le Forze dell'Ordine;• partecipa alla diffusione delle comunicazioni alla popolazione.
	Evacuazione <ul style="list-style-type: none">• Partecipa alla diffusione degli ordini di Evacuazione;• collabora con le Funzioni preposte al trasporto ad all'accoglienza della popolazione nelle aree di attesa e nei centri di accoglienza;• collabora con la Funzione 10 alla gestione delle aree di attesa e centri di accoglienza;• concorre con le forze dell'ordine presenti sul territorio ad attività di pattugliamento delle aree evacuate, prevenendo azioni di sciacallaggio.
La Funzione 8 <i>Telecomunicazioni e Sistemi Informativi</i>	<ul style="list-style-type: none">• Controlla e garantisce l'efficienza per quanto di competenza dei sistemi di telecomunicazione e informativi per l'affidabilità dei servizi informativi;• attiva il contatto con gli Enti Gestori dei servizi di telecomunicazione e informativi.
La Funzione 9 <i>Matrici Ambientali.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Attiva i dipendenti a disposizione dell'Ufficio Gestione Ambientale e le eventuali Ditte appaltatrici.
	Evacuazione <ul style="list-style-type: none">• Garantisce i servizi sanitari primari (pulizia degli spazi comuni, servizi igienici e raccolta rifiuti) nelle aree di attesa, centri di accoglienza;• attiva le Ditte di supporto preventivamente individuate per assicurare gli interventi;• organizza la raccolta e lo smaltimento delle macerie e dei rifiuti prodotti dall'evento calamitoso.
La Funzione 10 <i>Assistenza alla popolazione.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Redige l'elenco delle strutture sensibili di propria competenza e le tiene informate, le avvisa in caso di evacuazione;• si coordina con la Funzione 2 e con la C.R.I. per tenere aggiornata la popolazione da loro assistita.



	È responsabile del censimento della popolazione assistita.	Evacuazione	<ul style="list-style-type: none">• Avvisa, coordinandosi con la Funzione 2 e con la C.R.I., la popolazione da loro assistita dell’emanazione dell’Ordinanza di evacuazione;• si attiva per l’evacuazione e la messa in sicurezza degli assistiti e della popolazione in genere nelle aree di attesa e nei centri di accoglienza, in collaborazione con la C.R.I.• valuta se necessario e ne fa richiesta dell’aiuto all'Amministrazione Provinciale e alla Prefettura, per quanto di competenza, per l’impiego dei mezzi speciali delle Forze di Pubblica Sicurezza nel trasporto di ammalati gravi verso i luoghi di cura o per approvvigionamento di carburanti, alimenti e generi di conforto in località isolate.
	La Funzione 11 <i>Comunicazione e attività scolastica.</i>		<ul style="list-style-type: none">• Avvisa i Dirigenti scolastici dei 4 Istituti Comprensivi l’attivazione della Fase di allarme;• informa la popolazione dell’attivazione della Fase di allarme tramite:<ul style="list-style-type: none">- <i>Uffici Comunicazione,</i>- <i>comunicati stampa rivolti ai quotidiani, giornali on-line e radiolocali;</i>• aggiorna il sito https://www.comune.montefortino.fm.it/it e gli altri canali istituzionali;• collabora alla predisposizione dei messaggi da diffondere alla popolazione da parte delle Funzioni preposte.
		Evacuazione	<ul style="list-style-type: none">• Avvisa i Dirigenti scolastici dei 4 Istituti Comprensivi dell’Ordine di evacuazione;• informa la popolazione comunicando l’ordine di evacuazione tramite:<ul style="list-style-type: none">- <i>Uffici Comunicazione,</i>- <i>comunicati stampa rivolti ai quotidiani, giornali on-line e radio locali.</i>
	La Funzione 12 <i>Economica</i>		<ul style="list-style-type: none">• Collabora all’interno del COC nella predisposizione della modulistica, delle ordinanze e del protocollo;• coadiuva le altre Funzioni di supporto al fine di garantire la regolarità contabile e amministrativa degli atti correlati all’emergenza;• provvede alla regolare tenuta del registro delle spese per la successiva predisposizione degli atti amministrativi di copertura finanziaria.



3.3 - FASE DI CESSATA EMERGENZA

Fase di CESSATA EMERGENZA per evento idrogeologico: Attività, Competenze e Responsabilità		
	Il Sindaco <i>Autorità Comunale di Protezione Civile</i>	<ul style="list-style-type: none">Il Sindaco che segue l'evoluzione dell'evento, constatati:<ul style="list-style-type: none">- <i>la fine della perturbazione metereologica,</i>- <i>il rientro alla normalità del territorio dei fossi e della viabilità,</i>- <i>l'abbassamento sotto i livelli di attenzione dei corsi d'acqua</i> dichiara la Cessazione dell'Emergenza per esaurimento del fenomeno e dispone il ritorno alla normalità del tempo ordinario;finite le attività necessarie per la Fase di cessata emergenza e dopo che la SOC abbia svolto le seguenti mansioni ordina la chiusura del COC e della SOC.
	La Funzione 1 <i>Tecnico scientificae pianificazione</i>	<ul style="list-style-type: none">Coordina tutte le Funzioni di supporto che operano il ripristino dell'anormalità secondo le proprie mansioni;coordina l'attività di diffusione dell'informazione di Cessata emergenza;coordina le attività di ripristino della circolazione stradale, dei servizi essenziali, luce gas acqua, verificando preliminarmente la potabilità<ul style="list-style-type: none">dell'acqua, e l'attività di bonifica del territorio;organizza, anche in collaborazione con i Vigili del Fuoco, la verifica degli immobili e del territorio;avvia il censimento dei danni subiti dalle persone ed alle strutture;gestisce la segreteria del COC (modalità di funzionamento, moduli verbali riunioni, schede di rilievo criticità, rilievo presenze).
	La Funzione 2 <i>Sanità e Veterinaria</i>	<ul style="list-style-type: none">Avvisa i propri assistiti della Cessata emergenza;nel caso di Evacuazione, previa verifica di idoneità, dispone il rientro degli assistiti nelle proprie abitazioni;dispone il rientro degli animali nei propri siti.
	La Funzione 3 <i>Volontariato.</i>	<ul style="list-style-type: none">Collabora con le altre Funzioni preposte alla diffusione dell'informazione di Cessata emergenza;nel caso di Evacuazione collabora al rientro della popolazione nelle proprie abitazioni.



La Funzione 4 <i>Materiali, mezzi e squadre operative comunali.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Esegue le attività che permettano il ripristino:<ul style="list-style-type: none">- <i>della circolazione stradale,</i>- <i>dei servizi essenziali, luce gas acqua,</i>- <i>verifica l'attività di ripristino del territorio.</i>
La Funzione 5 <i>Servizi essenziali, edifici e impianti pubblici.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Collabora con i gestori dei servizi essenziali, luce acqua gas, per il ripristino della funzionalità degli impianti.
La Funzione 6 <i>Censimento danni a persone e cose.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Esegue in collaborazione con i VVF i sopralluoghi per verificare l'idoneità e l'entità dei danni degli edifici e del territorio;• Censisce i danni subiti dalle persone, dagli edifici, impianti industriali, attività produttive, agricoltura e zootecnia, opere di interesse culturale o riguardanti i servizi essenziali.
La Funzione 7 <i>Strutture operative locali e Viabilità.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Diffonde l'informazione di Cessata emergenza;• verificata la possibilità di normale circolazione;• ripristina la viabilità.
La Funzione 9 <i>Matrici Ambientali.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Provvede ove necessario:<ul style="list-style-type: none">- <i>al ripristino del corretto deflusso delle acque,</i>- <i>alla rimozione dei detriti;</i>
	<ul style="list-style-type: none">• verifica la potabilità dell'acqua;• esegue sopralluoghi nelle strutture potenzialmente rilevanti per l'ambiente al fine di verificare l'eventuale danneggiamento o fuoriuscita di sostanze nocive per l'ambiente;• organizza la raccolta e lo smaltimento delle macerie e dei rifiuti prodotti dall'evento calamitoso.
La Funzione 10 <i>Assistenza alla popolazione.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Avvisa i Centri e gli assistiti di propria competenza della Cessata emergenza;• nel caso di Evacuazione, previa verifica di idoneità, dispone il rientro della popolazione e degli assistiti nelle proprie abitazioni.



<p>La Funzione 11</p> <p><i>Comunicazione e attività scolastica.</i></p> <p>Informa la popolazione tramite l'Ufficio Comunicazione.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Avvisa i Dirigenti scolastici dei 4 Istituti Comprensivi;• informa la popolazione della cessata emergenza tramite:<ul style="list-style-type: none">- <i>Uffici Comunicazione,</i>- <i>comunicati stampa rivolti ai quotidiani, giornali on-line e radiolocali;</i>• aggiorna il sito https://www.comune.montefortino.fm.it/it e gli altri canali istituzionali;• predispone il testo dei messaggi da diffondere alla popolazione d'urto delle Funzioni preposte.
--	--